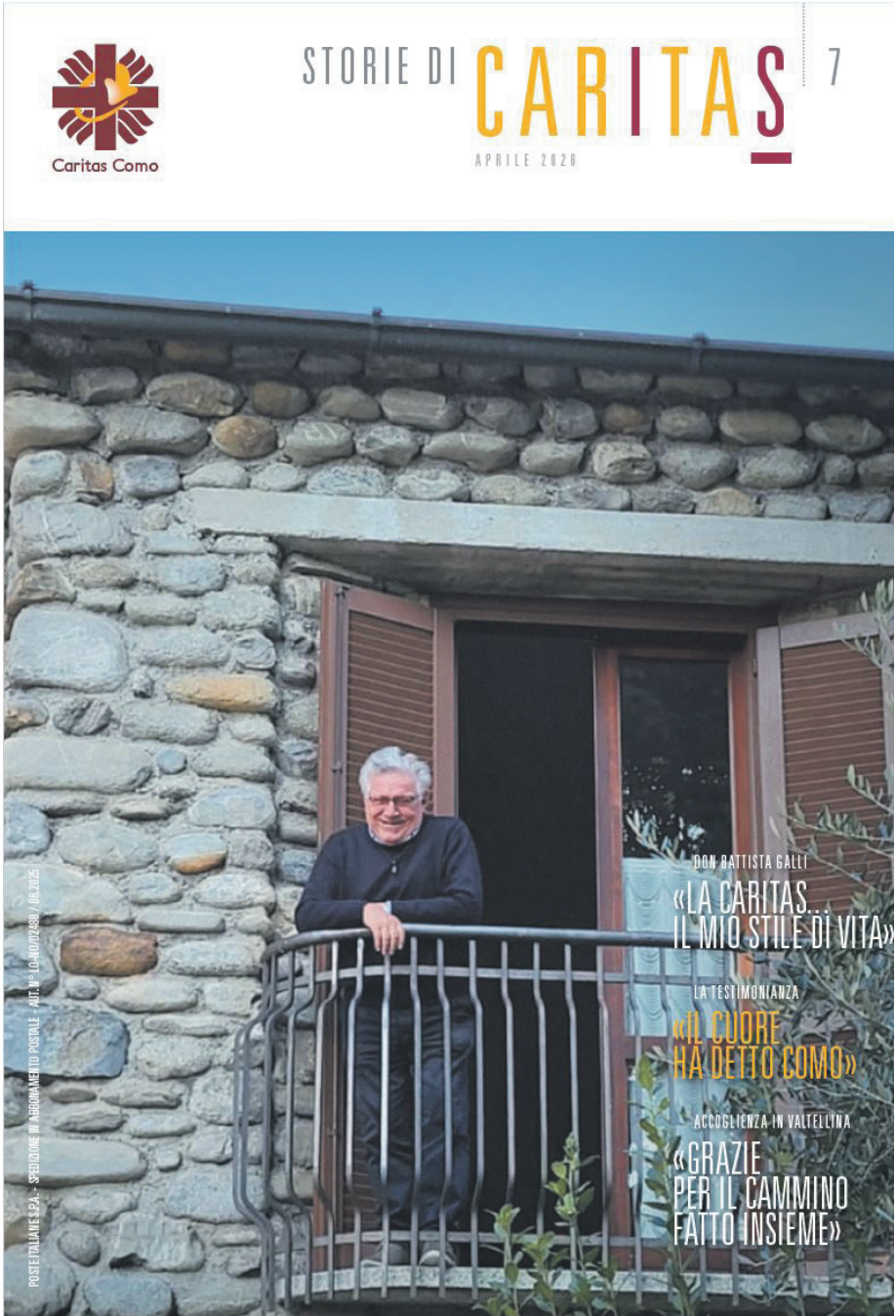




LEGGI LA RIVISTA.

Per scaricare la rivista in formato digitale visita il sito www.caritascomo.it oppure utilizza il Qr_Code



Storie di Caritas. In distribuzione il nuovo numero della rivista della Caritas diocesana di Como

La nostra “ultima” intervista a don Battista Galli

È in distribuzione in questi giorni su tutto il territorio diocesano “Storie di Caritas” di aprile, il settimo numero della rivista cartacea quadrimestrale della Caritas diocesana di Como, edita dalla Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio Onlus con il supporto della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca. “Storie di Caritas”, nasce con l’obiettivo di unire e raccontare le molteplici voci ed esperienze di carità della nostra Diocesi e si affianca agli altri collaudati strumenti comunicativi digitali: il sito, la newsletter mensile, il canale Youtube, Facebook, Instagram e Whatsapp.

L’INTERVISTA A DON GALLI
Argomento centrale di questo numero è l’intervista integrale inedita allo storico direttore della Caritas diocesana don Battista Galli, morto nella notte tra il 17 e il 18 dicembre 2025, raccolta dall’équipe comunicazione per la realizzazione del video realizzato in occasione del 50esimo di fondazione della Caritas di Como. «Io credo che non si possa raccontare i miei anni in Caritas - confidava don Battista - senza tenere conto di un avvenimento che ha colpito la città e la diocesi ed è stata l’improvvisa uccisione di don Renzo Beretta. È stato un fatto molto significativo che non può essere compreso e riconosciuto nel suo pieno significato senza fare un passo indietro. Cioè, dobbiamo tornare al fenomeno delle migrazioni che si è progressivamente ingigantito toccando sempre più il nostro territorio. Persone che venivano in condizioni non riconosciute, non approvate dalle istituzioni e che si configuravano prevalentemente come una realtà di illegalità. E questo ha comportato qualche difficoltà per noi, perché ci si muoveva su un terreno minato, diciamo così, un

territorio non facilmente riconosciuto. Ricordo l’apertura della prima struttura in viale Innocenzo a Como. Era una sede assolutamente squallida e inospitale, ma fu l’unica che ci fu concessa e potemmo adattarla all’accoglienza. Fu un tempo faticoso, dove si era arrivati anche a delle situazioni di grande difficoltà. C’era chi ci accusava di limitarci ad assistere all’illegalità, di giustificarla, per alcuni addirittura di alimentarla. E questo si scontrava invece con l’altra lettura, la lettura della solidarietà, dell’accoglienza di fronte alla situazione di emergenza. Queste fatiche erano anche interne alla Chiesa e all’autorità civile. Fu un periodo molto difficile, per tanti. Lo era per le persone che soffrivano la loro condizione di profughi, di disagio, ma anche per chi in qualche modo voleva affrontarla».

TANTI ALTRI ARGOMENTI

Tra gli altri argomenti, ricordiamo il nuovo editoriale del direttore Rossano Breda; la presentazione dei nuovi operatori Claudia Sala e Tommaso Felicitè e la testimonianza di Andrea e Thai Ha in servizio civile in Caritas; alcuni aggiornamenti sui servizi Casa di Lidia di Morbegno e Dormitorio comunale di Como che hanno compiuto 15 anni di attività; la storia di papà e figlio ospitati nel Progetto Betlemme di Grandate; la testimonianza di Patrick, ospite del Centro Diurno “L’Incontro” di Como; la nascita dell’Associazione Giovani Senegalesi a Chiavenna. Infine, l’intervista alla coordinatrice del Centro di Ascolto di Mandello del Lario che ha festeggiato 30 anni di apertura; la conclusione del progetto “Emergenza ucraina” in Valtellina; il punto sull’attività dello sportello “Vince chi smette” aperto a Como dalla Caritas... e tanto altro ancora.

Giovani.

Balcani e Italia, tre opportunità per l’estate

C’è tempo fino al 15 maggio per iscriversi alle esperienze estive promosse dalla Caritas diocesana. Tre diverse mete per vivere esperienze di conoscenza e servizio insieme ad altri giovani

Anche per l’estate 2026 la Caritas diocesana di Como propone ai giovani un tempo di servizio, incontro e condivisione, dentro e fuori i confini nazionali. Non si tratta semplicemente di partire, ma di scegliere di mettersi in gioco: dedicare alcune settimane a vivere accanto a comunità, realtà ecclesiali e persone che attraversano situazioni di fragilità. Le esperienze proposte sono tre, ciascuna con una propria specificità, ma unite dallo stesso stile: camminare insieme, ascoltare, servire.

ALBANIA
In Albania, i partecipanti saranno coinvolti in attività di animazione e servizio nelle città di Scutari e Lezha, in collaborazione con le realtà locali. Un’esperienza pensata per i più

giovani che desiderano avvicinarsi al volontariato in un contesto internazionale e dinamico.

CASTEL VOLTURNO
A Castel Volturno, assieme ai Padri Comboniani della parrocchia di Santa Maria dell’Aiuto, i giovani vivranno una settimana di conoscenza e servizio accanto alle persone migranti presenti sul territorio. Un’occasione per comprendere più da vicino dinamiche sociali complesse e lasciarsi interrogare dalle storie incontrate.

BOSNIA ERZEGOVINA
In Bosnia Erzegovina, l’esperienza si svolgerà nel Centro di accoglienza per minori in transito a Bihac, lungo la rotta balcanica, in collaborazione con IPSIA Acli. Due settimane inten-

Esperienze estive CARITAS per GIOVANI 2026

ALBANIA

Un’esperienza di servizio e animazione nelle storiche città di Scutari e Lezha con Caritas

16+ 27 luglio- 9 agosto

CASTEL VOLTURNO

Una settimana di conoscenza, condivisione e servizio con i Padri Comboniani nella parrocchia di Santa Maria dell’Aiuto dedicata ai migranti

18+ 10/16 agosto 17/23 agosto

BOSNIA ERZEGOVINA

Due settimane di servizio nel Centro di accoglienza per minori in transito di Bihac, a favore dei migranti in viaggio lungo la rotta balcanica (con IPSIA Acli)

19-27 8 - 22 agosto

ISCRIZIONI ENTRO IL 15 MAGGIO!

PER TUTTE LE INFO

PRIMA DELLA PARTENZA SONO PREVISTE DUE GIORNATE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIE

12.06.2026 E 19.06.2026 !

GIOVANI@CARITASCOMO.IT | www.caritascomo.it | 0310353533/3664520735 (solo Whatsapp)

IL VOLANTINO REALIZZATO DALL’EQUIPE GIOVANI

se di servizio, condivisione e formazione, per entrare in contatto con una delle frontiere più delicate di questi anni. Ogni proposta sarà preceduta da due giornate di formazione obbligatoria (12 e 19 giugno), pensate per preparare i partecipanti non solo dal punto di vista organizzativo, ma soprattutto umano e relazionale. Perché il servizio non si improvvisa: si costruisce con consapevolezza e responsabilità. Le esperienze estive Caritas non sono viaggi “alternativi”, ma percorsi di crescita. Sono un invito a uscire da sé, a guardare il mondo con occhi nuovi, a lasciarsi cambiare dall’incontro.

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 maggio 2026. Per informazioni: giovani@caritascomo.it o su Whatsapp 3664520735

Pagina a cura dell’équipe comunicazione della Caritas diocesana di Como. Hanno collaborato Claudia Berni e Michele Luppi. Per maggiori informazioni www.caritascomo.it